

***L'italiano veicolare: un'unità didattica per l'insegnamento
disciplinare***

di

Maria Grazia Menegaldo

Una premessa teorica

Tutti noi insegnanti abbiamo direttamente sperimentato come la difficoltà maggiore per uno studente non italofono che stia apprendendo la nostra lingua sia costituita dall'acquisizione dell'italiano funzionale allo studio. Tra lingua colloquiale e lingua "scolastica" vi è infatti non solo una notevole differenza di registro, per cui è come se il soggetto si trovasse di fronte ad una forma di bilinguismo all'interno dello stesso idioma, ma anche un diverso coinvolgimento delle capacità cognitive, chiamate a gestire nuove conoscenze e a riorganizzare l'enciclopedia del soggetto apprendente, con un più generale riassetto della sua stessa personalità in quanto i nuovi saperi acquisiti e le competenze sviluppate contribuiscono a rendere l'individuo comunque diverso da ciò che era prima di quella specifica esperienza cognitiva.

Per gli studenti stranieri che frequentano le nostre scuole il passaggio dalla competenza comunicativa di base (quella, per intenderci, della quotidianità, corrispondente alla competenza B.I.C.S. individuata da Jim Cummins) a quella dello studio in L2 (C.A.L.P., secondo J.Cummins) costituisce un decisivo salto di qualità a cui non essi possono sottrarsi, pena l'insuccesso scolastico. In questo delicato passaggio ad una competenza superiore, più articolata ed astratta, hanno bisogno dell'aiuto dei docenti, che possono sostenerli facendosi facilitatori, intermediari tra lo studente e la complessità della lingua, proponendo percorsi didattici mirati.

L'unità didattica che segue è stata elaborata da chi scrive nel corso dell'attività di ricerca svolta in occasione della stesura della propria tesi di Master Itals "Chi era Carlo Magno? L'italiano dello studio per gli alunni stranieri nella scuola elementare. Evoluzione di un progetto didattico dalla teoria alla prassi" e fa parte integrante del materiale a disposizione del

Laboratorio Itals dell'Università Ca' Foscari di Venezia, da cui è stata estrapolata. Essa è la seconda di una serie di cinque unità didattiche di argomento scientifico incentrate sul tema "acqua" che sono state utilizzate all'interno di un progetto di arricchimento dell'offerta formativa pensato e curato dall'autrice e realizzato nella scuola elementare di Barbarano Romano (Circolo didattico di Capranica, provincia di Viterbo) nell'anno scolastico 2003-2004, progetto che aveva lo scopo di aiutare gli studenti stranieri inseriti nelle classi di secondo ciclo ad imparare a studiare in lingua altra. I brani proposti, sia semplici che disciplinari, sono stati appositamente costruiti allo scopo di far acquisire per gradi nuove informazioni e più complessi mezzi espressivi. In prima istanza, infatti, i contenuti nuovi vengono veicolati dalla lingua quotidiana: poiché gli studenti la padroneggiano, potranno concentrare la loro attenzione su quanto di nuovo vanno apprendendo; in seconda battuta il sapere interiorizzato diventerà il sostrato sul quale l'allievo ancorerà il nuovo sapere, costituito, in questo caso, dal linguaggio e dalle strutture tipiche dell'esposizione scientifica.

U.D.2 GLI STATI DELL'ACQUA

Destinatari: alunni di scuola elementare

Età: 8-10 anni

Tipo di gruppo: multilingue (inglese, polacco, rumeno, russo)

Livello linguistico: B2-C1

Obiettivi:

generale : imparare a studiare utilizzando una lingua diversa da quella materna;
linguistici: comprendere il contenuto di un testo disciplinare di carattere scientifico individuandone le informazioni principali e secondarie;
acquisire il lessico specifico della microlingua disciplinare scientifica;
argomentare in base ad un tema dato, costruendo un testo orale esaustivo dal punto di vista delle informazioni, corretto per quanto concerne la forma e specifico in quello che si riferisce al linguaggio settoriale; ascoltare quanto esposto da altri, per valutare se vi è o no il rispetto della consegna data;

dialogare in un gruppo, adattando il proprio messaggio al contesto situazionale, ai ruoli ricoperti dai diversi interlocutori e tenendo conto dello scopo per il quale si sta parlando.

Tempo: 4-5 ore

Fasi dell'U.D:

Motivazione e attività di pre-lettura

Distribuzione in fotocopia del testo semplice relativo al contenuto oggetto di studio e lettura del titolo “ Gli stati dell’acqua”;

domanda dell’insegnante: “ Che cosa sono gli stati dell’acqua?”;

Attività n°1 Brainstorming ed elicitazione delle seguenti parole-chiave: solidifica/solidificazione; denso/densità; fonde/fusione; evapora/evaporazione; condensa/condensazione; solubile/ solubilità, tutte parole già evidenziate in neretto nel brano.

Attività durante la lettura

Attività n°2 Lettura globale del testo semplice in italiano; evidenziazione dei concetti fondamentali (ogni informazione viene sottolineata con un colore diverso).

Testo semplice

Per ripassare e per approfondire

GLI STATI DELL'ACQUA

Tu sai già una cosa importante. Sulla Terra trovi l’acqua allo

STATO **SOLIDO** = GHIACCIO

STATO **LIQUIDO**= ACQUA

STATO **GASSOSO**= VAPORE ACQUEO

Sai cosa succede quando l'acqua passa da uno stato all'altro?

1. C'è tanto freddo. A 0 gradi di temperatura le molecole di acqua ghiacciano. L'acqua diventa solida.

L'acqua ghiacciata prende più spazio. L'acqua ghiacciata è poco **densa**, per questo motivo gli **iceberg**, cioè montagne di ghiaccio, galleggiano.

Quando l'acqua liquida diventa solida, solidifica.

2. E' caldo. Il ghiaccio si scioglie e l'acqua ridiventa liquida.

Quando l'acqua ghiacciata si scioglie, fonde .

3. Le molecole di acqua sono tutte legate tra di loro.
E' caldo. Le molecole di acqua liquida si scaldano. Le molecole si muovono molto in fretta e creano energia. Le molecole usano l'energia e si separano.
Le molecole libere vanno nell'aria.

Quando l'acqua liquida si scalda, evapora.

4. Le molecole di acqua libere formano il vapore acqueo.
Quando l'aria è più fredda, le molecole di vapore si raffreddano. Le molecole più fredde si legano tra loro e ridiventano liquide.

Quando il vapore acqueo diventa acqua liquida, condensa.

LO SAPEVI CHE.....?

Le molecole di acqua sono come le calamite, cioè attirano e sciolgono molte sostanze.

Prova a vedere se è vero.

Prendi il sale e mettilo nell'acqua.

L'acqua scioglie le particelle di sale.

Il sale sciolto si mescola con l'acqua. L'acqua diventa salata.

L'acqua è una sostanza solubile.

Attività n°3 Riempimento di spazi vuoti.

COMPLETA IL TESTO METTENDO LE PAROLE CHE MANCANO

Sai cosa succede quando l'acqua passa da uno stato all'altro?

1. C'è tanto A 0 gradi di temperatura le molecole di acqua ghiacciano. L'acqua diventa

L'acqua ghiacciata prende più spazio. L'acqua è poco densa, per questo motivo gli iceberg, cioèdi ghiaccio, galleggiano.

Quando l'acqua liquida diventa solida,.....

2. E' caldo. Il ghiaccio si e l'acqua ridiventa liquida.

Quando l'acquasi scioglie, fonde .

3. Le molecole di acqua sono tutte tra di loro.

E' caldo. Le molecole di acqua liquida si Le molecole si muovono molto in fretta e creano Le molecole usano l'energia e si separano.

Le molecolevanno nell'aria.

Quando l'.....liquida si scalda, evapora.

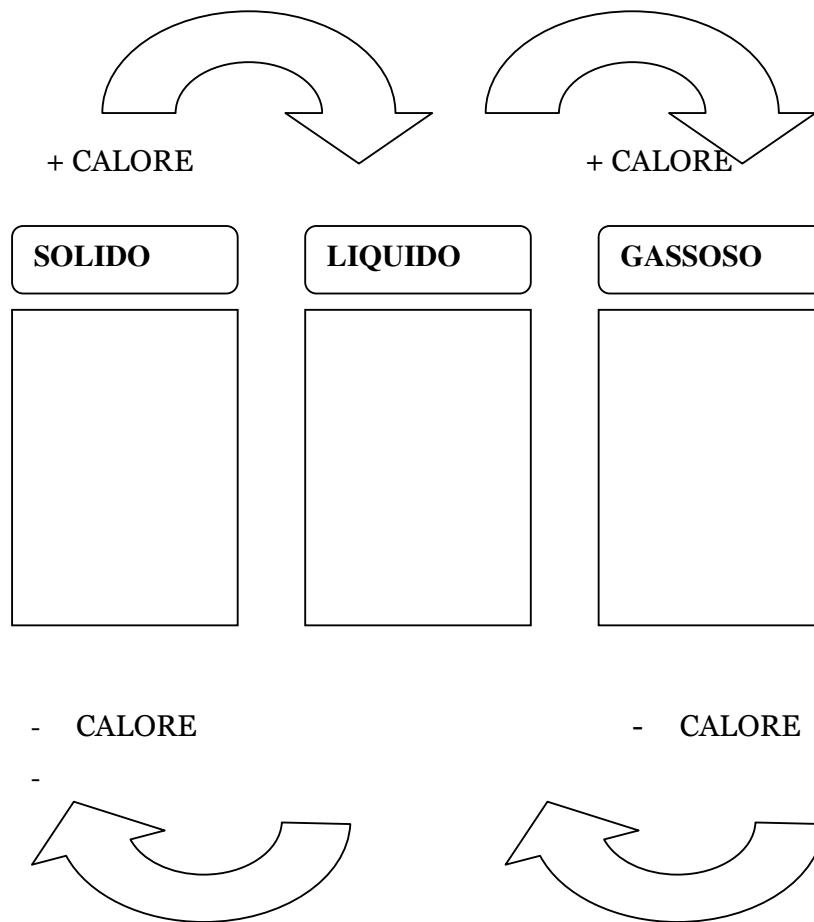
4. Le molecole di acqua libere formano il acqueo.

Quando l'aria è più, le molecole di vapore si raffreddano. Le molecole più fredde si tra loro e ridiventano liquide.

Quando il vapore acqueo diventa acqua liquida,

Attività n°4 Lettura analitica del testo e completamento di uno schema sui passaggi di stato.

COMPLETA LO SCHEMA INSERENDO LE PAROLE DATE E DISEGNA



FUSIONE SOLIDIFICAZIONE CONDENSAZIONE
EVAPORAZIONE

Attività n°5 Assegnazione di significati alle parole-chiave (negoziiazione degli studenti e conferma dell'insegnante) con attività di transcodificazione, per ampliare il vocabolario personale.

Completa: scrivi a destra la parola e a sinistra scrivi cosa significa.

VOCABOLARIO

--	--

--	--

--	--

--	--

--	--

Attività n°6 Lettura della versione specialistica del testo; ricerca delle informazioni principali e loro coloritura (utilizzando gli stessi colori già impiegati nel testo semplice per mettere in rilievo le stesse informazioni).

Leggi e disegna negli spazi vuoti.

GLI STATI DELL'ACQUA

L'acqua sulla Terra è presente allo stato **SOLIDO** , **LIQUIDO**, **GASSOSO**.

Le molecole di acqua sono tenute insieme da dei legami, che sono più o meno stretti a seconda della temperatura dell'acqua stessa. Con il cambiare della temperatura del liquido cambia anche lo stato in cui lo troviamo.

Sai cosa succede quando l'acqua passa da uno stato all'altro?

- Quando la temperatura si abbassa e scende al di sotto degli 0 gradi centigradi, le molecole di acqua si raffreddano, si ghiacciano e solidificano. L'acqua solida occupa più spazio perché è meno densa; la bassa densità è il motivo per cui il ghiaccio galleggia. Il passaggio di stato dell'acqua dallo stato liquido a quello solido si chiama **solidificazione**.

--	--	--

- Quando la temperatura aumenta e sale al di sopra dello **zero termico** il ghiaccio comincia a sciogliersi e ritorna ad essere liquido. Il passaggio dell'acqua dallo stato solido a quello liquido si chiama **fusione**.

--	--	--

- La temperatura sale ancora. Le molecole di acqua liquida si scaldano e si muovono velocemente, producendo energia, con la quale rompono i legami che le uniscono. Le molecole separate si diffondono liberamente

nell'aria. Il passaggio dell'acqua dallo stato liquido a quello gassoso si chiama **evaporazione**.

--	--	--

- La temperatura torna a scendere. Le molecole di vapore acqueo si raffreddano e si legano tra loro, ridiventando liquide. Il passaggio del vapore acqueo allo stato liquido si chiama **condensazione**.

--	--	--

Attività n°7 Riesposizione orale dell'argomento (in coppie).

Attività di post lettura

Attività n°8 Studio individuale in classe (tempo a disposizione: almeno mezz'ora);

attività n° 9 monologo individuale (la consegna è quella di raccontare agli altri quanto si è imparato, usando la terminologia adeguata e rispettando l'ordine



GROSSE DIFFICOLTA'

.....

.....

.....

.....

Note al testo

¹ Nella versione proposta agli studenti i testi sono corredati di disegni ed immagini esplicative che rinforzano, per ridondanza, i concetti espressi.
